



Prot. N. _____

da citare nella risposta



Este 12 MAG. 2017

Spett.le **COMUNE DI SANT'ELENA**
Santelena.pd@cert.ip-veneto.net

e p.c. Spett.le **REGIONE del VENETO**
Unità Organizzativa
Genio Civile di Padova
bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Collab. di Bacino
p.a. Bertagnon Fabio

Risposta alla lettera in data 26/04/2017
Protocollo consortile n° 5134\31 in data 27/04/2017

OGGETTO: Piano delle Acque del Comune di Sant'Elena

La consapevolezza della fragilità idrogeologica del territorio è resa ancor più manifesta a seguito dell'intervento antropico di trasformazione d'uso dei suoli a motivo della significativa sua impermeabilizzazione.

Il "Piano delle Acque" permette la puntuale conoscenza dei problemi idraulici a livello comunale e pone il Piano stesso quale "strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque meteoriche a livello comunale".

Strumento che, monitorato e costantemente aggiornato, permette di individuare le criticità idrauliche e le loro potenziali soluzioni. Infatti il "Piano delle Acque" costituisce il punto di partenza di una pianificazione sostenibile sotto il profilo idraulico propedeutico alla programmazione, progettazione e manutenzione delle vie d'acqua.

Di seguito si riportano sinteticamente i contenuti di carattere generale dei Piani delle Acque:

- un quadro di riferimento normativo: vengono individuate le norme generali per la gestione dei corsi d'acqua, compresi gli elementi di vincolo, i criteri di salvaguardia della risorsa acqua ed i criteri di realizzazione delle opere di fognatura;
- la verifica delle conoscenze disponibili: elementi geografici, amministrativi, cartografici e descrittivi, per consentire l'inquadramento del territorio nel contesto di bacino in cui è ubicato. Si tratta di una mappatura della rete idraulica di superficie, in cui i corsi d'acqua vengono distinti per gestore di competenza. Per ogni singolo corso d'acqua devono essere individuate le caratteristiche geometriche della sezione e della lunghezza. Nell'apparato descrittivo è necessario riportare su base cartografica la rete di fognatura e di gestione delle acque meteoriche, inclusi i punti nodali d'intersezione con la rete di superficie. Risulta fondamentale che il Piano delle Acque contenga gli elementi di climatologia indispensabili per la corretta progettazione delle opere e degli edifici;
- le criticità: dovrà analizzare singolarmente le situazioni di pericolosità idraulica, individuandone le cause, le possibili soluzioni e la stima sommaria dei costi delle opere necessarie per limitare il rischio idraulico. L'analisi del pericolo idraulico o dello studio sulla capacità di deflusso dei corpi idrici potrà avvalersi dell'applicazione della modellazione idrodinamica mono e bidimensionale. In particolare la modellazione matematica idrodinamica bidimensionale consente di simulare i fenomeni di propagazione delle onde di piena nel territorio in caso di esondazione dei corsi d'acqua. Si potrà così



foglio segue _____

determinare la velocità di propagazione della corrente da un'area a un'altra, calcolare i tiranti d'acqua individuando le aree di maggior pericolo idraulico;

- *le linee guida operative: descrivono le modalità di realizzazione delle opere idrauliche e delle nuove costruzioni, sia in ambito urbano che agricolo;*
- *gli interventi di piano: conoscere chi sarà il soggetto competente e quanto costerà l'opera consente di fissare le priorità, realizzare un programma di spesa pluriennale ed individuare linee di finanziamento su capitoli della pubblica amministrazione, regionale o statale;*
- *la programmazione della manutenzione: conoscere le dimensioni e l'estensione di un fiume, determinare l'ente competente per la sua gestione e censire quante condotte, caditoie e raccordi esistono lungo il suo corso.*

Visionati gli elaborati trasmessi si riscontra che l'indagine conoscitiva effettuata risulta di prioritaria valenza ed importanza quale strumento indispensabile per garantire nel tempo il controllo delle caratteristiche funzionali della rete idraulica indagata.

E' stata eseguita un'analisi territoriale precisa e dettagliata, calata nel territorio, dando indicazione sulle criticità idrauliche presenti, con relativa priorità e stima dei costi degli interventi di progetto volti alla risoluzione delle problematiche idrauliche. E' stata utilizzata una modellazione matematica dinamica per la simulazione dei tiranti all'interno della rete minore tubata e a cielo aperto con propagazione delle portate sia nello stato di fatto che nello stato di progetto.

Si suggerisce e auspica la più ampia diffusione e conoscenza anche attraverso la sua implementazione su apposito "Sistema Informativo Territoriale" che ne consenta l'immediata disponibilità e consultazione.

Si sottolinea l'importanza di effettuare gli aggiornamenti necessari con implementazioni aggiuntive o integrazioni unitamente a modifiche ed adeguamenti con riferimento in particolare alla specifica geometria e allo stato funzionale della rete idrografica minore. Pertanto affinché il Piano predisposto mantenga nel tempo validità ed efficacia, sarà necessario provvedere al suo periodico aggiornamento ed approfondimento tramite una continua e puntuale revisione.

La potenzialità di questo strumento ed i risultati emersi dal "Piano delle Acque" sono tali da essere riferimento per la progettazione e l'attivazione di interventi volti a migliorare la situazione idraulica del territorio comunale.

Cordiali saluti.



IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Lamberto Cogo)

L'INGEGNERE ISTRUTTORE: Dott. Ing. Matteo Paccagnella